Federazione Impiegati Operai Metallurgici

Sindacato dei lavoratori metalmeccanici

25126 Brescia – Via F.lli Folonari, 20

Assemblea delle delegate e dei delegati
FIOM di Brescia e Valle Camonica
24 ottobre 2002

L'assemblea delle delegate e dei delegati della FIOM di Brescia e della Valle Camonica esprime una valutazione fortemente positiva sulla riuscita dello sciopero generale proclamato dalla CGIL ed in particolare la propria soddisfazione per la grande adesione allo sciopero che si è registrata nelle aziende metalmeccaniche della provincia, accompagnata da una straordinaria presenza nelle manifestazioni che si sono svolte in Piazza Loggia e a Darfo, come non si vedeva da molto tempo.

Questa giornata ha offerto alla Fiom sostegno e incoraggiamento a continuare la propria iniziativa nella preparazione di un rinnovo contrattuale rispondente ai bisogni dei lavoratori, e suona a sollecitazione nei confronti della CGIL a dare continuità alle proprie iniziative in difesa dei diritti dei lavoratori e per una società più equa e giusta.

Per questo è necessario però che la Confederazione si attrezzi adeguatamente, di fronte alla portata dell'attacco che padronato e governo intendono portare alla condizione dei lavoratori e dei pensionati nel nostro paese, in primo luogo prevedendo ulteriori iniziative che diano continuità alla mobilitazione, in secondo luogo rendendo più incisiva e visibile l'iniziativa sul piano politico, al fine di creare le condizioni per una svolta nelle scelte di politica economica a partire dalla definizione in Parlamento della legge finanziaria.

Inoltre la CGIL, in previsione dei prossimi rinnovi contrattuali, deve praticare, in coerenza con le proprie enunciazioni:

- modalità di costruzione delle piattaforme e di approvazione degli accordi che siano vincolate al parere di tutti i lavoratori interessati;

- Contenuti delle piattaforme che rispondano all'esigenza di valorizzare, in tutte le sue forme il lavoro dipendente;

- Richieste di aumento salariale che rispondano all'obiettivo della salvaguardia del valore delle retribuzioni e di quote di produttività, richieste di regole che garantiscano una migliore tutela dei lavoratori precari.

L'assemblea delle delegate e dei delegati FIOM di Brescia e Valle Camonica esprime una valutazione positiva sull'andamento delle assemblee nei luoghi di lavoro convocate per discutere l'impostazione della piattaforma per il rinnovo contrattuale, nelle oltre 550 aziende coinvolte, hanno partecipato alle assemblee della FIOM oltre il 50% degli addetti, compresi numerosi lavoratori non iscritti alla FIOM.

Nella discussione, accanto alla naturale preoccupazione per le incognite che si possono prospettare in un rinnovo contrattuale che vede la presentazione di piattaforme separate, è emersa la consapevolezza che nelle attuali condizioni, per la FIOM non sono disponibili alternative al percorso definito nell'ultimo Comitato Centrale, inoltre è stato riscontrato un ampio consenso alla iniziativa per l'affermazione di regole democratiche di coinvolgimento dei lavoratori nell'iniziativa sindacale, che è stata individuata come elemento essenziale per la ricostruzione del percorso unitario a cui la FIOM non intende rinunciare.

Proprio per il valore attribuito alla battaglia per l'affermazione di regole democratiche vincolanti nel sindacato, che esce confermato dalle valutazioni delle assemblee, appaiono fuori luogo gli appelli all'unità, che giungono da più parti del mondo politico, senza tener in nessun conto le ragioni e le responsabilità degli strappi prodotti all'unità sindacale che la CGIL ha dovuto subire per le scelte altrui.

tel. 030-3729.270 – fax 030-294842 *Ufficio Vertenze 030-3729.283 / 284 / 227*

www.fiom-brescia.org *ufficio.segreteria@fiom-brescia.org*

In questo ambito anche la vertenza per la difesa dei posti di lavoro alla FIAT assume un valore fortemente emblematico, per il quale accanto alla necessità di una mobilitazione generale fissata per il 15 novembre, non va però corso il rischio che una sintesi per favorire la mobilitazione unitaria venga definita a scapito di una coerente gestione della vertenza contrattuale.

Pertanto per la Fiom la giornata di mobilitazione in solidarietà con le lavoratrici e con i lavoratori della Fiat deve essere anche l'inizio della lotta a sostegno delle richieste contenute nella piattaforma varata dalla Fiom.

Le assemblee tenute dalla FIOM nelle aziende metalmeccaniche bresciane hanno confermato il giudizio positivo dei lavoratori sull'impianto strategico della piattaforma, proposto dalla FIOM, un impianto basato su un ruolo forte del contratto nazionale di categoria, quale elemento di unificazione dei diritti e delle condizioni di lavoro a livello nazionale, sulla decisa difesa del valore del lavoro dipendente mediante una richiesta salariale adeguata alla necessità di tutelare il valore delle retribuzioni, su una proposta sul lavoro precario che faccia argine alla sua diffusione e aumenti le tutele per i lavoratori atipici, e sulla definizione di regole che consentano un migliore controllo sui processi di trasformazione delle imprese.

L'assemblea delle delegate e dei delegati FIOM di Brescia e Valle Canonica rispetto all'impianto della piattaforma, coerentemente con le osservazioni scaturite dalle assemblee dei lavoratori, propone le seguenti precisazioni integrative:

1. La richiesta di aumento salariale deve attestarsi su una quantità compresa tra l'8 ed il 10%, di questo la parte relativa al recupero del potere di acquisto a fronte dell'aumento del costo della vita deve essere uguale per tutti, mentre la parte relativa alla distribuzione dell'andamento di settore dovrà essere riparametrata.

2. Sul lavoro precario va rivendicata la definizione di un limite massimo di durata del rapporto di lavoro precario per un periodo di 8 mesi, trascorso questo termine va prevista la trasformazione automatica in rapporto a tempo indeterminato. Va rivendicato il divieto di sommare nella stessa azienda, per lo stesso lavoratore, lavoro interinale con lavoro a tempo determinato. Inoltre, vanno rafforzate e precisate le possibilità di controllo e di garanzia delle R.S.U. contro i licenziamenti.

3. Sull'orario di lavoro è necessario chiedere che per i lavoratori turnisti che operano sui tre turni giornalieri o sul turno di notte, venga riconosciuta la stessa riduzione di orario di lavoro prevista per il settore siderurgico, introducendo un principio di parità dell'orario di lavoro sui turni disagiati per tutti i settori, inoltre per le nuove turnazioni va riproposta la richiesta di riduzioni aggiuntive dell'orario di lavoro.

Per migliorare il controllo degli orari reali è necessario chiedere l'eliminazione degli aspetti disincentivanti relativi alla banca ore, quali le quote esenti e la ridotta maggiorazione salariale rispetto al lavoro straordinario.

4 Sull'inquadramento professionale, ferme restando le proposte scaturite dal Comitato Centrale FIOM, si propone di estendere anche agli operai e agli intermedi le norme sull'inquadramento attualmente previste per gli impiegati in possesso di diploma o laurea, analogamente nella valutazione dell'inquadramento professionale si chiede che i concetti di responsabilità e coordinamento utilizzati per la classificazione degli impiegati, vengano estesi anche alle figure operaie ed intermedie.

Inoltre tra gli elementi che definiscono una maggiore professionalità, con conseguente diritto all'accesso ai livelli di inquadramento superiore, vanno inseriti anche la conoscenza delle lingue straniere e il possesso di titoli scolastici.

L'assemblea delle delegate e dei delegati FIOM di Brescia e Valle Canonica, da mandato alla delegazione che parteciperà all'assemblea nazionale del 30 e 31 ottobre, di portare e sostenere le proposte sopra articolate

Infine, l'assemblea della Fiom di Brescia ribadisce la propria contrarietà alla guerra contro l'Iraq e sarà presente con una propria delegazione al Forum Sociale Europeo di Firenze dal 6 al 10 novembre e parteciperà alla manifestazione del 9 novembre.

FIOM – CGIL BRESCIA